

LA POPOLARE. Il Cda ha deliberato di proporre all'assemblea la novità riguardo ai profitti

Banca Valsabbina, l'utile 2019 destinato a rafforzare le riserve

Barbieri: «In una fase incerta, abbiamo preferito attenerci alle indicazioni delle autorità di vigilanza. Continuiamo a sostenere l'economia dei territori»

Il Consiglio di amministrazione di Banca Valsabbina ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci di destinare l'utile di esercizio del 2019 interamente a riserva, fatta salva la quota destinata al fondo di beneficenza.

LA GRAVE emergenza conseguente all'epidemia da Covid-19 che l'Italia, l'Europa e il resto del mondo stanno affrontando, ha portato a importanti limitazioni del sistema economico e produttivo. In considerazione dello scenario, ma soprattutto in riferimento a un possibile futuro di tensione finanziaria, la Banca centrale europea, con una raccomandazione del 27 marzo scorso, ha chiesto agli istituti di credito da essa vigilati di non procedere al pagamento dei dividendi riferiti allo scorso esercizio almeno fino al prossimo primo ottobre. Successivamente, spiega una nota, Banca d'Italia ha accolto l'invito della Bce e esteso la raccomandazione anche alle banche da essa stessa vigilate (tra cui rientra la Valsabbina) e sottoposte alla sua supervisione diretta. L'obiettivo è quello di destinare gli utili relativi al bilancio 2019 al rafforzamento dei



Il quartier generale a Brescia della Banca Valsabbina

mezzi propri, cercando di mettere il sistema finanziario nella condizione di assorbire eventuali perdite determinate dall'emergenza sanitaria e di continuare a svolgere il fondamentale ruolo di supporto all'economia.

IL CONSIGLIO di Amministrazione della banca popolare con quartier generale a Brescia, nella seduta di mercoledì, ha quindi deliberato di proporre all'assemblea dei soci - chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre scorso - le nuove indicazioni riguardo utile e dividendo. Inizialmente era prevista una cedola di 0,23 euro, nella misura di 0,18 euro in contanti e 0,05 euro in azioni nel rapporto di una assegnata ogni 88 possedute.

«Il bilancio 2019 è stato molto positivo per Banca Valsabbina - dice il presidente Renato Barbieri; Tonino Fornari è il direttore generale - con un'importante crescita commerciale, un significativo calo dei crediti deteriorati e un utile netto che ha superato i 20 milioni di euro. Tuttavia, in questo scenario di incertezza, abbiamo preferito attenerci prudenzialmente alle indicazioni delle autorità di vigilanza. Dal canto nostro continueremo a mettere in campo tutte le risorse necessarie a sostenere il tessuto economico dei territori dove siamo presenti». •

Cnh Industrial: Cda e sicurezza

RINNOVATO IL VERTICE

L'assemblea degli azionisti ha votato per il rinnovo del Cda di Cnh Industrial (cui fa riferimento anche l'Iveco di Brescia). Suzanne Heywood (presidente e amministratore delegato ad interim) è stata confermata quale unico amministratore esecutivo. Fiducia ribadita anche ai consiglieri Leo W. Houle, John B. Lanaway, Alessandro Nasi, Lorenzo Simonelli, Jacqueline A. Tammenoms Bakker e Jacques Theurillat. Entrano nel Consiglio Howard

Buffett, Nelda (Janine) Connors, Tufan Erginbilgic e Vagn Sorensen. L'assemblea ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno. La proposta di distribuzione di dividendo, inizialmente all'ordine del giorno dell'assemblea, era già stata ritirata tra le misure di emergenza a fronte del coronavirus. Sempre ieri siglato l'accordo tra sindacati di categoria e Cnh Industrial sulle linee guida da adottare per contrastare il rischio di diffusione Covid-19 nelle fabbriche e negli uffici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUCE

La storia di un'Italia avvolta dal mito tentacolare di una gioventù informatica che tutto vede e su tutto riflette. Una nazione tenuta in pugno dalle spietate, più o meno segrete, di Mussolini dalla polivalente Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (MVSN) alla famigerata Ceka; dall'omnipotente e misteriosa OVRA al SIM (Servizio Informazioni Militari). E poi i protagonisti, i personaggi, le spie: Luca Deterio, Carmine Senise, Amargo Dumini, Arturo Bocchini, Carlo Del Re, Pilgrini. Le organizzazioni segrete create dal fascismo per debellare l'opposizione politica e «fabbricare» il consenso.

IN EDICOLA A € 9,90 CON